

# Omaggio ai Beatles

## Alla Città della domenica si alterneranno sul palco i musicisti degli anni '60 e '70

di DANILo NARDONI

Perugia

L'onda dei Beatles che a Londra 50 anni fa cantavano "Love me do" arrivò ovunque con i complessi di basso, chitarra e batteria entusiasti a suonare il beat. La Città della domenica, architettura moderna che anticipava di decenni l'idea di un parco giochi per grandi e piccini, è stato uno dei luoghi di divertimento a cui è indissolubilmente legata la storia della musica di Perugia e dell'intera Umbria.

Dove quindi se non li organizzava un tributo ai Beatles e loro tramite ai tanti che hanno interpretato quel tempo?

Dove quindi se non li poter suonare fino all'alba in libertà il giorno prima della festa senza disturbare nessun dormiente?

Dove quindi se non li poter guardare dall'alto la bella città assopita ballando e divertendosi sull'onda di vecchi pezzi beat ricordando il

tempo in cui dentro ogni clubbino di Perugia c'era un complessino che si preparava per farsi sentire nella prossima festa studentesca e nelle sale?

Poco dopo che Antonioni finiva di girare "Blow Up" nella swinging London anche qui da noi le chitarre elettriche si facevano sentire suonate da decine di gruppi cui va questo tributo con l'occasione del cinquantenario del primo successo dei Beatles.

Liverpool-Perugia, andata e ritorno. Attraverso questo ipotetico "viaggio" musicale e della memoria, si svolgerà l'evento "The Beatles - Love me do day", ospitato venerdì 7 dicembre, dalle ore 20, nella bella Città della domenica.

Obiettivo della serata sarà dunque ricordare nella più degna maniera un importante anniversario: i 50 anni del singolo "Love me do", registrato nel 1962, allo studio Tre di Abbey Road, da John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e, un ancora "incerto", Ringo Star. Ma se chiamare alcune cover



La conferenza stampa di presentazione dell'evento sui Beatles

band sembrava scontato, il portale *Perugiamusica.com* e la *Musicalbox Eventi*, organizzatori della serata, hanno scelto di far esibire i gruppi della Perugia musicale del passato insieme ai giovani.

Si alterneranno, dunque, i musicisti degli anni '60 e '70, che si presenteranno sul palco in formazioni storiche ma anche inedite, alle band, gruppi di ragazzi del conservatorio, delle scuole di musica e degli studi di registrazione che, in una sorta di "confronto generazionale", omaggeranno il fenomeno che, più di ogni altro, ha segnato la scena musicale, la moda e i costumi dagli anni '60 ad oggi.

Saranno più di 20 le formazioni che saliranno sui palchi "Real Story", "Revisited", "Revolution

Young Band", allestiti in quattro sale, per ricordare le canzoni dei ragazzi di Liverpool in varie chiavi di lettura: dalla musica classica alla musica jazz, fino a quella orientale e alla bossanova.

Oltre ai concerti e alle canzoni dei "fab four", si potrà assistere anche al "let in be... slow" (dj set per far tornare a ballare i lenti dei Beatles) e al "dancefloor dj set" (per i più giovani).

Il tutto sarà accompagnato anche da immagini, video, record store, gadget, fashion, dress code, a partire dalle ore 20.

Tante le sorprese previste durante la serata presentata dai giornalisti Paola Costantini e Leonardo Malà e dall'attore Mauro F. Cardinalli.

DANZA A PERUGIA

### Il Balletto Russo "volerà" sulle note di Don Chisciotte



La copertina di "Dire e non dire"

PERUGIA - La tradizione della grande danza classica russa torna a volteggiare sul palcoscenico del teatro Morlacchi di Perugia. L'appuntamento è previsto per lunedì, quando, in un doppio spettacolo - alle 18 e alle 21 - il Balletto Russo di Anna Ivanova danzerà sulle note tardoromantiche del "Don Chisciotte". Noto già al pubblico perugino, dopo i successi della scorsa stagione, il corpo di ballo guidato da Anna Ivanova, si rifà con orgoglio alla tradizione e al prestigio della scuola del balletto russo e vanta nel suo repertorio coreografie dei grandi classici, come "Il lago dei cigni"; "La bella addormentata"; "Lo schiaccianoci"; "Giselle" e "Giulietta e Romeo".

Lo spettacolo, che vede in Anna Ivanova e Aleksandr Alikin i

La Filarmonica Bioncini al Mac...